

ABBONAMENTO

Esce tutti i giorni tranne le Domeniche. Udine a domicilio e nel Regno: Anno L. 16 Semestre L. 8 Trimestre L. 4 Per gli Stati dell'Unione postale: Anno L. 20 Semestre L. 10 Trimestre L. 5 Pagamenti anticipati. Un numero separato Centesimi 5.

IL TRIULI

GIORNALE DEL POPOLO - ORGANO DELL'ASSOCIAZIONE PROGRESSISTA TRIULIANA

INSERZIONI

In terza pagina, sotto la firma del gerente Comunisti, Mercologie, Dichiarazioni e Ringraziamenti Cent. 25 per linea. In quarta pagina... 10 Per più inserzioni prezzi da convenirsi. Si vende all'Edicola, alla cartoleria Barducci e presso i principali tabaccai. Un numero arretrato Centesimi 10. Conto corrente con la Posta.

L'ordinamento della Polizia

LE LAGUNE E I DIFETTI.

La Polizia italiana pur troppo è costituita in modo che nonostante i buoni elementi, onde è fornita, non potrà mai corrispondere allo scopo del suo istituto. E questa non verità fortissima sentita dalle popolazioni, che ne sperimentano le tristi conseguenze, e variamente espressa nei discorsi della stampa quotidiana. Ma, dei suggerimenti che si fanno per riordinare ogni inconveniente, grandissima è una Polizia difettosa, nessuno sembra adatto alla bisogna.

Nell'occuparsi di questo argomento, che da tempo desta l'attenzione dei pubblici, si torse alla mente un libro (Polo della Polizia, Milano, tip. Piroja, 1880), che è il più completo ed ancora oggi il più moderno e qualunque pubblicazione nel 1880 che sia venuta in luce dopo il 1845 non ad oggi. A questo libro, ricco di utili ammaestramenti pratici e teorici, potrebbe attingere il legislatore con vantaggio per le sue proposte e qui ne facciamo nostro pro per additare succintamente le tracce che si dovrebbero seguire, per giungere al vagheggiato riordinamento degli uffici di Polizia, secondo i dettati della scienza e dell'esperienza.

La Polizia, che nei primordi della sua istituzione, come fu plasmata dall'editto di Luigi XIV nel 1667 e rilocata con altro editto nel 1674, era armata di sconfinati poteri ed aveva persino una giurisdizione penale propria, oggi per raggiungere lo scopo del moderno suo istituto, non fa che osservare, prevenire, reprimere, scoprire. Ma, senza un ben ordinato servizio di osservazione, la Polizia rimane sempre abbandonata al caso, ed alla fortuna, nell'esercizio delle altre sue facoltà. Colla sua attività osservatrice, la Polizia deve addebrarsi per avere esatta cognizione di tutti gli accid. n. fatti o persone che offendono o possono turbare l'ordine pubblico, e la sicurezza dei cittadini. Prima ancora che si avveri l'offesa, ed almeno nel momento stesso che avviene, per poter avvisare prontamente a quanto possa occorrere per impedire ogni turbamento, e reprimere se incominciato, scoprire e farne punire i colpevoli se consumato. L'osservazione è come la prima e maggiore del sillogismo poliziesco.

L'Italia pur troppo non ha alcuna traccia di Polizia osservatrice nei suoi uffici; ivi si raccoglie tutto il più qualche notizia circa le persone sospette e condanne a speciale vigilanza, ma nulla vi si fa di quel necessario e fido lavoro di osservazione che è il principale fondamento di ogni polizia anche solo medicare, e che consiste: nel raccogliere con persistente cura gli indizi che servono a stabilire il fatto prima che avvenga, e nel diffidarsi assiduo e febbrile nel loro nesso logico tutte le notizie raccolte, e nelle scoperte tutte le serie delle probabilità, congetture ed induzioni; per ristipando la buona, meglio che la dubbiosa ed investigando sempre di nuovo, senza mai trascurare le investigazioni già fatte.

Questo compito e finissimo lavoro di osservazione, distinguendosi dagli altri uffici della Polizia in ciò che il prevenire, reprimere e scoprire, si rivolgono ostentamente soltanto a quei malaffi che già apparivano più o meno da vicino, o sono già cominciati o già avvenuti. La osservazione, invece, abbraccia anche il buono e l'indifferente, per districarne il cattivo che vi può essere nascosto e confuso; e deve trattare le persone e le cose osservate senza recare alcuna molestia. Questo lavoro è il parca, sul quale si appoggiano e si intrecciano le altre attività della polizia; tanto che se la prevenzione, né la repressione, né lo scoprimento dei colpevoli, possono riuscire, né pur medicoremente, se l'osservazione non è spinta a sufficienti perfezioni, si dà poter segnare alle altre attività, la via da percorrere.

Di tutto questo non si occupano affatto gli uffici di Polizia in Italia, riuscendo così impari al loro mandato. Ma se anche qualche funzionario sapesse e volesse mettersi in opera un efficace servizio di informazioni, non lo potrebbe egli agenti di cui può disporre. E qui

Il loro incarico, territorio che dev'essere al possibile ristretto, per rendere loro più facile la conoscenza personale della popolazione. Dall'ufficio centrale dev'essere distaccato un impiegato che assista, nell'ufficio municipale di anagrafe, al movimento della popolazione, e ne dia notizia ai commissari di vigilanza e loro immediati superiori dei luoghi ove avvengono le variazioni di dimora degli abitanti; variazioni che per lo più possono essere avvertite dagli stessi commissari di vigilanza quando a loro si presentano i loro doveri. Perciò, parimenti, devono essere immutati dei funzionari ed agenti di Polizia.

Un altro difetto grandissimo della Polizia italiana, consiste nell'assoluta mancanza della tradizione nei diversi uffici. Qui dovrebbero essere registrate e conservate con amore e scrupolo tutte le notizie accertate intorno ai misfatti e loro autori sospetti o convinti, le indicazioni dei luoghi in cui vengono avvenire certi reati, e delle classi e persone che vi si industriano a preferenza. Di tal guisa ad ogni cambiamento del capo d'ufficio, che dev'essere raro al possibile, la raccolta delle dette notizie ed indicazioni dev'essere consegnata al successore, se non ogni nuovo capo d'ufficio deve ex novo rifare il lavoro di osservazione, ed intanto i misfatti si avvanzano delle incertezze di ogni esordio dei capi della Polizia.

Ma, di tutto quanto abbiamo sin qui discorso, deve dar norma particolareggiata il superiore ufficio della Direzione generale, la quale dovrebbe pur pretendere che d'ogni esperienza e scoperta del capo della Polizia vengano informati ed istruiti i dipendenti dallo stesso loro superiore locale. E qui ci cade in acconcio di ricordare, a esemplar d'esempio, un fatto spiacevolissimo che si ripete quasi ogni giorno, con grande disordine della Polizia. Ogni giorno accade in qualche ufficio del Regno di dover invigilare qualche persona sospetta; a questo scopo si mantengono due guardie di città, magari in uniforme, queste seguono tutti i passi della persona invigilata, e che tutto se ne accorge; e quando l'invigilato si è accorto della vigilanza, questa torna interamente inutile o persino ridicola e riprovevole. In questi casi si dovrebbe punire severamente chi ha così male disposta la vigilanza, o chi, avendo avuta le opportune istruzioni, non le eseguisce correttamente.

Molte, ma molte cose si rimarrebbe a dire, se crediamo di aver accennato più che una piccola parte delle riforme che occorrono alla nostra Polizia; ma l'entrare in più minuti particolari eccede i limiti di una rapida rassegna. A noi basta di aver accennato al primo e massimo difetto della Polizia italiana, derivante dalla mancanza assoluta del servizio di osservazione e vigilanza, dalla nessuna cura degli uffici locali per conservare una ben avviata tradizione giornaliera degli avvenimenti e delle operazioni poliziesche, cose alle quali dovrebbe pur darsi la massima attenzione la stessa Direzione generale della Polizia.

Senza il servizio da noi additato, non fu, né sarà mai possibile alcuna medicore Polizia. Aggiungiamo infine che la soppressione delle guardie di città, per dare una piccola parte del loro servizio attivo ai benemeriti carabinieri reali, renderà più facile il vagheggiato concentramento in questi ultimi, anche del servizio di Polizia municipale della città, con felice proposito tentato altra volta, sebbene non conseguito, dall'insigne uomo di Stato che oggi regge le cose dell'interno.

La convocazione del Parlamento. Un decreto pubblicato della Gazzetta Ufficiale, convoca il Senato e la Camera dei Deputati in seduta pubblica per il giorno 21 corrente. L'ordine del giorno della Camera, come fu già detto, è quello dell'ultima seduta, prima delle vacanze; contiene inoltre un nuovo numero per la «Comunicazione del Governo». Per il giorno 20, vigilia dell'apertura

del Parlamento, è annunciato l'arrivo a Roma dei Sovrani.

La colonizzazione dell'Eritrea. Scrive l'ufficio della Tribuna: «Sappiamo da fonte sicura che il Ministero sta concordando un progetto diretto ad avviare le correnti di emigrazione dall'Italia alla Colonia Eritrea. Gli studi in proposito sarebbero già bene avviati. Questo proposito del Governo sembra indicare due cose; primo, che la situazione politica-militare della Colonia è buona, e la sicurezza e tranquillità ne sono assicurate; secondo, che, contrariamente all'opinione di molti, la Colonia Eritrea è pur suscettibile a diventare Colonia di popolamento. Oggi, naturalmente, non possiamo che annunciare il progetto. Per parlarne di proposito, bisogna aspettare di conoscerne per lo meno le linee generali».

Gli opuscoli di Mazzini al Papa. Telegrafano da Roma, 5: «In Vaticano ricevettero gli opuscoli di Mazzini: Dal Papa al Concilio e Dal Concilio a Dio, accompagnati dal seguente scritto: «A alcuni seguaci della dottrina filosofica, religiosa e sociale di Giuseppe Mazzini, con tutto rispetto inviamo al Pontefice gli acclusi opuscoli del sommo italiano, nella certezza che il dotissimo Pontefice, se pur impedito dall'altissimo posto a ricoprire pubblicamente, nell'intima coscienza dovrà convincersi che quelle sono ormai le dottrine che prevalgono nel mondo morale come progressiva spiegazione di quanto insegnò Gesù, il gran martire, pel bene dell'umanità».

La grave situazione in Oriente. I massacri continuano. Le Potenze intervengono. Vienna 5. — I massacri, che continuano dell'Asia Minore, provocano a Damasco e a Erzerum scene di crudeltà inaudita. Costantinopoli 5. — In seguito a notizie di disordini, ripetentissimi in varie parti dell'Impero a danno dei cristiani d'ogni nazionalità, gli ambasciatori delle grandi Potenze si reclinano separatamente alla Sublime Porta per sollecitare immediate misure atte a ristabilire l'ordine, e a dichiarare che, in caso contrario, fra le Potenze si concerteranno i provvedimenti da prendersi. Gli ambasciatori inviteranno il ministro degli esteri a far sapere ciò che il Governo ottomano intende di fare per porre termine all'attuale anarchia.

Cominciano ad aprire gli occhi! Jules Dumont, direttore della Cassa di risparmio di Lione, viaggia in Italia per incarico del suo Governo, onde studiare la legislazione nostra sul risparmio e le istituzioni sociali. Egli ne è ammirato; gli effetti della libertà economica mai si palesarono più evidenti. Spera che l'esempio dei non interrotti successi italiani valgano a persuadere il Governo francese, a lasciare un po' di libertà alla gestione dei risparmi popolari. A suo avviso nei grandi centri del risparmio francese, a Marsiglia, a Lilla, a Lione, a Bordeaux, a Parigi, e altrove, se ne farebbe un seriissimo uso; trattandosi di amministratori molto esperti e degni. Del che non è lecito dubitare. E si potrebbe a titolo di esperimento, concedere questa maggiore libertà ai grandi centri del risparmio francese.

La tragedia della bisca di Montecarlo. La contessa belga Jordan, era arrivata ultimamente assieme ad una figlia sedicenne a Nizza per svernare, alloggiando ad un Hôtel presso Montecarlo. Malaguratamente la contessa penetrò nella sala da gioco del Casinò, si lasciò adescare dal gioco, e in meno d'una settimana perdé 300.000 franchi. Disperata, si suicidò assieme alla figlia in una camera dell'albergo, ingoiando una forte dose di yelano. Questo dramma, che così sinistramente prelude alla stagione invernale, destò grande impressione tra i giocatori.

Il nuovo Gabinetto francese. Bourgeois, Herbetot e Cavaignac. Scrivono da Parigi: «Le previsioni sulla vita del nuovo Ministero vanno dai quindici giorni al tre mesi. Se considerazioni di politica estera non interverranno si può credere ai tre mesi ed anche a quattro, perché gli avversari hanno interesse a lasciare logorata con l'esercizio del potere con la discussione del bilancio, onde poter dire che i radicali furono posti alla prova e risultarono incapaci. Gli amici del Ministero sperano che resisterà alla prova; perché dicono, con la caduta di Ribot, cadono anche le tante interpellanze; la Camera potrà subito accingersi ad un lavoro prodico, se il Ministero avrà l'abilità di far discutere le questioni meno irritanti. Il Ministero ha alla Camera 250 voti sicuri sopra 580 deputati. Basterà spostare cinquanta voti per avere una maggioranza solida; un leader abile vi può riuscire. Queste speranze hanno qualche base, a condizione di essere abili e di accettare l'appoggio dei socialisti, i quali, essendo così padroni della situazione, saranno certamente esigenti. Inoltre la speranza è fondata per quanto riguarda la politica interna; non lo è per la politica estera; esso forma il lato debole del Gabinetto, e potrebbe essere causa di una caduta anche immediata. E nella politica estera si comprende quella militare, l'esercito, essendo la base della buona situazione all'estero. Cavaignac col suo programma di riforme militari, trova il più completo malvolere nell'esercito; ed il rifiuto di Hanotaux e di qualunque diplomatico di carriera a far parte del Gabinetto sono molto sintomatici. Il trattato col Madagascar è una delle cause di questi rifiuti; ma non è l'unica. Col trattato del 1890, l'Inghilterra riconobbe il protettorato della Francia con tutte le sue conseguenze. Questa è l'espressione testuale. Se la Francia cambia il protettorato in dominio diretto, come vogliono i radicali, si dà motivo all'Inghilterra di proclamare il proprio dominio sull'Egitto; ed in ogni caso si avrà una questione diplomatica, nella quale la diplomazia francese sarebbe in cattiva posizione. Vi ha poi di più. Il Gabinetto Bourgeois è radicalissimo; bisogna risalire sino alla Convenzione, a Barnave e a Pétion, per trovarne un egualmente radicale nelle idee. Su questo terreno i governi, le cancellerie, la diplomazia del mondo intero sono molto riguardose. Nel 1889 gli Stati non parteciparono all'Esposizione, soltanto perchè era stata inabilmente presentata come un centenario della rivoluzione. Per stringere ora relazioni cordiali con un Governo radicalissimo, vorranno vedere prima ove va, che fa. Si pensi che Messureur, il ministro del commercio, un anno fa era socialista puro; ora si calmò; ma la conversione è troppo recente per non dare una tinta speciale al Governo. Alla Francia ora, come nel 1794, poco importerebbe di questa freddezza dell'Europa se non si manifestasse, sovrattutto in Russia. Si può immaginare l'effetto che deve fare a Parigi un Ministero radicalissimo, amico dei socialisti, in Francia. Sarà necessaria una grande abilità per dissipare queste prevenzioni all'estero e non disfare l'opera ostentamente messa su da Hanotaux. Lubacoff non sarebbe venuto a Parigi se il Ministero di Hanotaux non gli fosse stato garantita di stabilità e di politica calma. Il vedere cotanto inaspettatamente riaperta l'era delle instabilità ministeriali ed i partiti avanzati arrivare al Governo, non può che raffreddare le re-

lazioni. Ed il rifiuto dei diplomatici di assumere il Ministero degli esteri prova che essi, che conoscono l'Europa, non credono di poter dissipare le diffidenze.

Questo è il punto nero del Ministero, perchè il patriottismo francese sarebbe ferito da questo isolamento.

La scelta di Berthelot per gli esteri fu evidentemente un disimpegno del momento per formare un Gabinetto ad ogni costo.

Per quanto ne debba costare il dirlo a noi italiani, che avremmo motivi per confidare in lui, non si può nascondere che egli, chimico, ingegnere, scienziato di fama mondiale, non ha mai lasciato vedere di possedere le qualità di un diplomatico.

La chimica, scienza tutta di precisioni, non ha nessuna relazione colla diplomazia, tutta fatta di sottigliezze, sotterfugi e misteri.

I ministri degli esteri non germogliano nei laboratori. Più ancora delle scienze filosofiche, un ministro degli esteri deve avere una profonda conoscenza di quello che si chiama, in letta diplomatico, il personale delle Corti, cioè deve conoscere il personale che circonda i capi di Stato, quello dei Ministri, dei Parlamenti degli alti funzionari d'ogni paese, per giudicare le loro idee, le aspirazioni, la situazione pubblica e privata, onde trarne profitto nei negoziati.

Un buon diplomatico deve aver viaggiato molto, conoscere i paesi ed avere acquistate, colla lunga pratica e col contatto continuo con altri diplomatici, quelle forme, quei modi, quella cortesia egualmente abile fine che è necessaria in una carriera fatta tutta di inganni e di abilità personali.

È assolutamente un mistero che Berthelot abbia queste attitudini che Hanotaux aveva attinte in una carriera al Ministero degli esteri e che aveva fatto di lui un travel della diplomazia.

È quindi naturale che la Nazione francese la quale vive unicamente di ambizioni internazionali, ed ora di speranze nella Russia, sia molto stupita di vedere Berthelot agli esteri. Molte cose d'altronde sono bizzarre in questo Gabinetto.

Un penalista insigne è ministro delle colonie; un magistrato lo è dei lavori pubblici, ed un giornalista della marina. Sono tutte persone d'ingegno; le vedremo all'opera.

Per l'Italia è migliore questo Gabinetto di quelli meno accentratisti che conservano le tradizioni antiche.

La maggioranza è libero-scambista e certamente gli amori del Vaticano sono finiti. Berthelot è materialista puro. Risuona ancora l'eco del suo discorso in risposta a Brunetiere che aveva proclamato la bancarotta della scienza.

Così lui, come Ricard, ministro dei culti, sarebbero prontissimi a sopprimere l'Ambasciata del Vaticano, se la situazione politica estera e quella parlamentare intarna lo permettessero.

Per questo rispetto l'Italia non ha niente da temere, il Papato non troverà nel Gabinetto Bourgeois verun appoggio contro il Regno. Si può soltanto temere che il Gabinetto sia trascinato, anzi, a talune propagande che troviamo sui giornali sui quali esso si appoggia.

Per questo riguardo converrà mantenere il riserbo che avranno sicuramente gli altri Stati.

Le relazioni coll'estero sono dunque il pericolo più prossimo, forse immediato, del nuovo Gabinetto; dipenderà dal modo col quale sarà accolto a Pietroburgo. I primi telegrammi non sono molto lusinghieri; si vedrà poi.

Se non cade per riguardi di politica estera, cadrà più tardi per le riforme finanziarie. L'imposta sul reddito e forse anche l'imposta diretta sulla rendita, senza la quale l'imposta sul reddito è un'illusione, feriscono cotanto profondamente e la massa del paese in cui la rendita è diffusissima, e l'oligarchia finanziaria cotanto potente e la vera padrona della Francia, che il Ministero cadrà sulle riforme finanziarie.

E allora Faure, senza dubbio, non lascerà fare le elezioni da un Ministero che deve appoggiarsi sui socialisti.

Pel momento il Gabinetto debutterà con una vasta decimazione dagli impiegati, per eliminare quelli che non fossero radicali puri. Tali provvedimenti non lo renderanno più simpatico nel paese.

Il giornale di viaggio di un Rajah

Nel marzo del '93, il giovane Rajah di Kafurthala si accingeva, raggiunta la sua maggior età, a visitare « il prodigioso West, sogno della sua infanzia ». Cominciò col visitare il Cairo, poi visitò le principali città del continente europeo, Londra, gli Stati Uniti. Conobbe sovrani, presidenti, ministri, e ritornò nel Punjab solo dopo otto mesi. Ora come un semplice giornalista europeo, egli pubblica in un libro le proprie impressioni di viaggio.

Alla partenza da Bombay, tutte le persone del seguito numeroso del Rajah sono colpite dalla bellezza e dalla comodità del grande steamer su cui viaggiano.

« Nessuno poteva essere guidato in mezzo al mare, quando nessuna sponda era più visibile. Uno dei servitori, il più intelligente, suggerì l'idea che, forse, il vascello scorreva su delle rotule tese poco sotto la superficie delle onde ».

Il Rajah giunge in Egitto, ammira il Cairo, sale sulle Piramidi, e da buon sovrano, più curante del bene del popolo che della bellezza artistica, non può a meno di osservare un po' ingenuamente che « certo le Piramidi dovevano essere magnifiche, quando furono edificate, ma che il denaro impiegato a costruirle sarebbe stato meglio speso a far qualche cosa d'utile ».

A Brindisi il Rajah tocca finalmente « il sacro suolo europeo ». Subito gli indiani sono circondati dalla folla. « Pensa » scrive il principe - « che fossero i nostri turbanti ad attirar l'attenzione. Subito vidi che gli italiani sono un popolo eccitabile. A Napoli poi la gente ci seguiva addirittura come uccelli scoppiati da un serratiglio, e ci dimostrava la sua cortesia di non aver a pagar nulla per vederci ».

A Firenze egli fu presentato alla regina d'Inghilterra che si trovava colà. « L'imperatrice delle Indie mi complimentò sul mio modo di parlar inglese, e fu con me amabilissima; debbo dir che non vidi affatto sul suo viso l'espressione grave e malinconica con cui si usa rappresentarla nei ritratti ».

Re Umberto, alla sua volta, complimenta il Rajah per il suo perfetto possesso del francese. A Milano il principe visita il Crematorio. « Tutti gli apparati per ottenere il caplio e completo incenerimento del corpo e la conservazione delle ceneri erano mirabilmente loggiosi e perfetti. Che differenza dai semplici roghi su cui nell'India, si stendono i cadaveri, dandovi poi fuoco! ».

A Roma Sua Altezza va a visitare il Papa. « Sua Santità è un uomo vecchissimo, di grande apparenza, con ornamenti d'un pallor di cera. Le sue mani lunghe e sottili erano coperte di grossi e morbidi mezzi guanti di lana; l'aspetto generale era quello di un uomo che ha avuto molte sofferenze fisiche e morali. Mi raccomandò con voce dolce e fioca i suoi poveri cristiani dell'India ».

A Parigi, la cui bellezza lo entusiasma, egli va alla Fiera di Neuilly, ove lo prendono per uno degli artisti delle compagnie ambulanti che si espongono nelle baracche, e dove egli è forzato a scappare per sfuggire alla folla che reclama imperiosamente da lui un discorso in lingua indostana.

Londra gli pare imponente, ma, in confronto di Parigi « piuttosto malinconica ». Va al teatro, va al giardino zoologico, va al « British Museum », da cui confessa d'essere uscito « con una idea piuttosto confusa di ciò che aveva veduto ». È ricevuto alla Loggia Massonica Principe di Wales, ove si fa massone; va a far visita a Gladstone e rimane « attratto » dalla quantità di lavoro che il great old man sa compiere, ma gli sembra che ormai, vecchio com'è, Gladstone dovrebbe prendersi un po' di riposo; e fra una visita e un'accurazione egli riflette, guardando le spette amazzoni che gli passano dinanzi « come mai una donna che balla regolarmente fino all'alba, possa aver la forza di far regolarmente la sua cavalcata prima della merenda ».

Dopo Londra vede Bruxelles che gli piace molto, e Berlino che gli piace meno. Poi s'imbarca per gli Stati Uniti; visita Nuova York, Chicago, fa una lunga descrizione della « World's Fair ». Si diverte molto della storiella messa in giro da un giornalista ricco di fantasia che, cioè, egli avendo già cinquantatré quattro mogli, sia venuto in America appostamente per cercare la cinquantesima quinta, osserva curiose somiglianze di lineamenti e di costumi fra i Pelli Rosse e mongoli. Finalmente torna a imbarcarsi per l'India. L'ultima pagina del libro del rajah è data da Kapurthala, e termina con queste parole: « Sia ringraziata la Provvidenza onnipotente che ha permesso al suo servo fedele di compiere questo viaggio. Io ho visto molto, spero di aver imparato molto, e prometto di cercare di far buon uso di quello che ho appreso ».

Barbatelle da vendere.

Il sottoscritto tiene un vivaio di bellissime Barbatelle di uno e di due anni delle seguenti varietà: Rafosco e Verdusco, che cede a prezzi convenientissimi.

Tomat Luca, Faedis.

CALEIDOSCOPIO

Cronache friulane. Novembre (1413). Enrico, vescovo di Concordia, impugna il castello di Meduno per 703 denari d'oro, al nobili Antonio e fratelli Valentini.

Un pensiero al giorno. Vi è un tempo di orai per l'amore; ed è quando la novità cessa e l'abitudine non è ancora presa.

Cogitazioni stilli. I primi freddi. Per garantire la pelle del viso dalle vicissitudini atmosferiche, ed evitare il colorito violetto che il freddo e la tramontana provocano, bisogna usare, due volte al giorno, l'abluzione alternata d'acqua caldissima e d'acqua freddissima subito dopo. Questa pratica induce, in corta guisa, i riflessi vasomotori, cioè aumenta potentemente la circolazione capillare, si riscalda in quella regione, contro i brutali mutamenti meteorici.

La sanga. Monoverbo. BBBA. Spiegazione del monoverbo precedente. TEATRALE (10 a tra 10)

Per Sire. In stazione. Il nostro Togamini ci è messo a fare il conduttore sul treno ferroviario. Alla partenza di un diretto, dice ad una signorina che non si decide a salire nel vagone: — Salga presto! Il treno sta per muoversi. — Ma lo devo dare un bacio a mia sorella — risponde la signorina. — Salga, salga, ci penserò io!... Penna e Forbici.

Collegio Convitto Paterno

(vedi avviso in quarta pagina)

PROVINCIA

(Di qua e di là del Judri)

Il Dazio consumo a Sanvito

Il fiasco di un consigliere clericale. Altri argomenti trattati da quel Consiglio.

Sanvito al Tagliam, 8 novembre. Nelle ore pomeridiane di ieri ebbe luogo Consiglio comunale in terza seduta ordinaria. I consiglieri comparsi erano in numero di 23, due soli mancanti e giustificati, il nob. Vito Tullio e Francesco Zampese. Evasi gli argomenti della seduta privata, furono aperti i battenti per la seduta pubblica.

Primo argomento a trattarsi era il collocamento del Dazio pel venturo biennio. Aprero il fuoco della discussione il consigliere Barbuti, il quale, colla sua voce stentorea, cercò di dimostrare l'utilità che deriverebbe al Comune dalle condonazioni del Dazio col sistema economico. Il sindaco cav. Fadelli acconsentì agli inconvienenti di tale sistema (che ho visto molto bene esposti in una vostra recente corrispondenza da Ovidale) e disse come altra volta, tentata la prova, diede esiti assolutamente infelici. Vari consiglieri presero parte alla discussione.

Ad ogni modo il Barbuti volle fosse votata la sua proposta, ma fu solo ad alzare la mano.

Fu deliberato invece di alloggiare il Dazio per l'abitazione privata al maggior offerente, invitando a concorrere le ditte che presentano tutte le possibili garanzie di moralità e solvibilità.

Altro argomento di non lieve importanza venne in campo, quello cioè proposto dalla Giunta di migliorare la illuminazione notturna del paese, elevando la spesa annua di circa L. 400. Ma, a questo proposito, il cav. Baroza acconsentì conatogli esser fatti degli studi ed avanzati progetti per attuare l'illuminazione elettrica.

Fu sospesa quindi la trattazione dell'argomento, e rimessa allorché verrà in discussione il bilancio preventivo. Si passò indi alla proposta della Giunta, di essere autorizzata a contrarre un mutuo di lire 20,000, per l'erezione dei fabbricati ad uso delle scuole delle borgate di Savorgnano e Prodolone. L'argomento passò approvato senza discussione a pieni voti.

Quello che diede motivo a più seria e lunga contestazione fu la proposta del consigliere Giovanni Garlato di ristabilire nelle scuole l'insegnamento religioso, affidandone la cura ad un ecclesiastico. Egli lesse una lunga, aere, ingiuriosa relazione, accusando i maestri di trascuranza, qualificando taluno di ateo, pronosticando disastri e rovine sociali, ove non vi si mettesse a tempo riparo, e mostrando la necessità assoluta del catechista e prete. Quella sua filippica, lacerata per i docenti delle nostre scuole (ad outa ch'egli, il Garlato, cercasse di scusarsi dicendo d'aver parlato in generale, senza alludere in speciale ai nostri maestri) destò nei consiglieri e nel pubblico un senso veramente disgustoso, e produsse precisamente l'effetto contrario a quello dal proponente vagheggiato.

Il consigliere Coccolo cercando di mediare l'intemperanza usata dal Garlato nel suo linguaggio, volle pure appoggiare la di lui proposta. Ma di fronte all'energica opposizione dei consiglieri Barbuti ed avv. Polo, la proposta naufragò. E naufragò specialmente di fronte al fatto, constatato a mezzo del sindaco, che l'istruzione religiosa, tanto nelle scuole maschili quanto nelle femminili, venne sempre regolarmente impartita; che al termine dell'anno si davano gli esami sotto la presidenza del parroco, il quale ebbe sempre a dichiararsi soddisfatto.

Fu quindi proposto un ordine del giorno da parte dell'avv. Polo, col quale si stabilì che le cose riguardo all'insegnamento religioso avessero a seguirsi come prima, con questo che la Giunta attiverà una sorveglianza rigorosa a che l'insegnamento religioso proceda regolarmente. Messi ai voti quest'ordine del giorno, riportò 25 voti favorevoli, 3 contrari.

Era la seconda volta che il Garlato fu preso dalle proposte di sua iniziativa. Gli servì di regola per l'avvenire.

Mancavano a trattarsi altri due argomenti, e cioè, sul modo di erogare i fondi destinati alla pubblica beneficenza, e l'esame del conto preventivo. Ma, dopo quattro ore e mezza di seduta, questi due argomenti furono rimessi ad altra volta.

Una coltellata al cuore.

Gorizia, 4 novembre. Ieri sera nella vicina Luicino certo Cargnel Antonio d'anni 32, ammogliato, con 4 figli, contadino, ed al tempo della vendemmia, in via straordinaria, guardia campatire, venne a contesa con un sioveno, certo Antonio Prinoig, un giovanotto abitante a Luicino, operai nella cartiera di Podmos, detto Tonza, d'anni 20, nato a Bigliana, e ne riportava tre coltellate. Di questa una alla direzione del cuore riusciva mortale.

Il fatto avvenne alle 9. Il povero Cargnel si trasciò fuo alla propria abitazione, ma la gravità delle ferite era tale che alle 10 e mezza della stessa sera vi soccombette.

Si vuole che il ferito portasse astio al Cargnel per questioni di donne e per offese che ne avrebbe ricevute. Oggi una commissione medico-giudiziarla si recava da qui a Luicino per i rilievi di legge, e domani avrà luogo l'autopsia dell'esteso.

Il Prinzig venne arrestato dalla gendarmeria già ieri sera e rinchiuso nelle carceri di Luicino, e oggi veniva condotto in queste carceri inquisitoriali.

Un ragazzo schiacciato sotto un carro.

I fratelli Toso Valentino, Giovanni e Giuseppe, fu Giuseppe, da Felletto Umberto, se ne tornavano a casa dall'essere stati con un carro, tirato da due buoi, a caricare della ghiaia nel torrente Cormor.

Giunti col carro in p ossimità del cimitero di Colugna, il Toso Giuseppe, di anni 12, era sceso a terra per recarsi in un vicino campo a raccogliere del rape, e, ciò fatto, con le rape in mano disponevasi a risalire sul davanti del carro. Per avere una mano impedita, gli mancò il necessario aiuto a salire, e cadde sgraziatamente sovrò e cadde sotto le ruote del carro.

Il suo corpo fu attraversato da una ruota, ed il povero ragazzo rimaneva all'istante cadavere.

Del triste fatto, il sindaco di Felletto diede immediatamente comunicazione al Pretore del II Mandamento, e quindi col vice cancelliere e col medico dottor Riccardo Borghese ai cui si vi dovevano le 4 pom. per le constatazioni di legge, dopo che ordinò il trasporto del cadavere nella casa mortuaria del cimitero di Colugna.

Oggi nelle ore pomeridiane il pretore si reccherà al cimitero coi medici D'Agostini e Borghese, per l'autopsia del cadavere.

Pugni. Vacchiani Giov. Battista da Buia.

per futuri motivi, parocchè con pugni Barozza Giacomo, causandogli una ferita alla mano sinistra, guaribile in 10 giorni. Venne denunciato.

Minacce... fraterne.

Venue denunciato certo Baschian Antonio da Aviano, perchè per questioni d'interesse minacciò di morte, senza essere armato, il proprio fratello Luigi.

Furti. Flavia Antonio e Mariona Mattia da Verzeguato.

vennero denunciati per furto commesso di 4 travi del valore di lire 60 a danno di Venier Giovanni, e che stavano depositate nel letto del fiume Tagliamento.

Ignoti rubarono a danno di Mauro Giuseppe di Reana 7 polli del valore di lire 10.

Pure ignoti rubarono a danno di Biscontin Sperandio di Forcia due anitre del valore di lire 4.

Un ladro che si costituisce. Si costituisce spontaneamente ai carabinieri certo Novelli Gio. Batta da Buia, siccome colpito da mandato di cattura del Procuratore del Re di Udine, dovendo scontare mesi 3 e giorni 22 di reclusione con fu condannato per furto qualificato.

Ditte raccomandate:

Alle Signore della Provincia

Per l'eccellente qualità del premi, per l'igiene e buon gusto li

NUOVO NEGOZIO DI MODE

della signora Italia Casarola-Padrial UDINE - MERCATO VECCHIO 11 - UDINE favorevolmente accolta e già onorata da numerose clienti, provvista di assoluta novità, con ricco deposito nastri, velluti, fantasie, veli, ecc.

Prezzi d'ultima forma a lire 1,75

CAPOTES E CAPPELLI

guarniti su modelli di Parigi da lire OTTO in più che si inviano per scelta alle Signore della Provincia dietro semplice richiesta.

LABORATORIO DI SARTA

con deposito guarnizioni

Massima puntualità nelle consegne.

UDINE

(La Città e il Comune)

Cose dell'Ospedale. La questione sollevata dall'avv. G. B. Billia nel Consiglio comunale, e che ha avuto il seguito della lettera che abbiamo pubblicato ieri l'altro e ieri, ci ha procurato oggi un'altra lettera di « Un cittadino », che riassumiamo:

In essa è detto, che la questione interessa non poco anche il popolo, il quale, purtroppo, da il maggior contingente di ammalati all'Ospedale;

che l'avv. G. B. Billia, invece di fare la sua requisitoria nel Consiglio comunale, doveva parlare quando il dottor Celotti « fece intendere » che non avrebbe mai rinunciato « alla sua ricca e numerosa clientela » per assumere un numero di ammalati dell'Ospedale; nel qual caso, se il dottor Celotti avesse insistito, era da prendere un provvedimento a suo riguardo, non essendo giusto che, per causa sua, l'Istituto esposti avesse a distaccarsi dall'Ospedale;

che però la vera causa del distacco dell'Istituto esposti, non fu il dott. Celotti, ma altri, che l'avv. G. B. Billia, volendo, potrà assai facilmente trovare e coraggiosamente additare; e così potrà trovare ed additare chi sarebbe causa del distacco del Manicomio, se questo avvenisse; ciò che la persona che ci ha scritto questa lettera spera non avvenga.

Per le cooperative. Il ministro Barazzoni ha emanato una circolare per impedire che si rinnovino gli abusi, che le associazioni col solo nome di cooperative non usurpino i diritti della vere cooperative. Invita i prefetti all'esatta e scrupolosa osservanza delle leggi.

Le nostre comunicazioni ferroviarie coll'Austria. Telegrafico da Roma all'Atto Adige: « A proposito del accordo delle ferrovie austriache ed italiane, si assicura che l'onor. Saracco è disposto a prendere in esame le proposte della Südbahn, ma non garantisce di poter inscrivere nel bilancio del 1896-97 i fondi necessari per l'inizio dei lavori, e ciò perchè sul bilancio dei Lavori Pubblici si deve fare un taglio di diversi milioni per ragioni d'economia. »

Lo spoglio dei processi. L'onorevole guardasigilli ha diramato la seguente circolare: « Dopo la legge 8 agosto 1895, la quale prescrive che le copie di qualsiasi atto esistente nelle cancellerie debbano essere fatte esclusivamente dai cancellieri, si è da qualcuno dubitato se i difensori degli imputati possano seguirlo a fare per proprio conto lo spoglio dei processi dei quali sono ammessi a prendere visione, a norma delle disposizioni del Codice di procedura penale, ed in qualche cancelleria si è preteso che la copia del processo dovesse essere fatta esclusivamente dal cancelliere; il quale dovrebbe poi ricostituire dagli interessati i relativi diritti di scritturazione. Coste pretese è erronea, non conforme alla legge, e da reprimersi. »

La relazione premea al progetto di legge, le discussioni seguite in Parlamento non lasciano alcun dubbio che con la legge 8 agosto 1895, si volle

soltanto attribuire ai cancellieri il rilascio di quelle copie, le quali prima potevano essere rilasciate pur dai procuratori mediante un determinato diritto e, per gli atti penali, quelle copie le quali si abbiano a richiedere in forma legale, e che per l'autenticità loro hanno forza probante; onde la clausola derogatoria non può riguardare disposizioni che debbano riferirsi a cotesto genere di copie, e quindi, come restano in vigore le disposizioni degli articoli 339 e 468 del Codice di procedura penale, così del pari resta in vigore l'articolo 40 del regolamento 10 dicembre, e colla deve intendersi mutato nel sistema finora seguito a riguardo della visione e dello spoglio dei processi penali.

Epperò se in qualche ufficio giudiziario fosse prevalso un diverso concetto, desidero che cessi subito, cedeata erronea applicazione della nuova legge e si proceda energicamente contro i cancellieri che si facessero a pretendere un diritto di scritturazione per copia di atti penali, non richiesti esplicitamente dalle parti.

Camera di commercio.

Visto l'articolo 11 del regolamento 16 agosto 1899 e l'avviso 2 ottobre 1895 si fa noto:

1° che il tempo utile per il pagamento della tassa camerale dell'anno 1895 scade col giorno 10 dicembre p. v.;

2° che i ruoli dei contribuenti, approvati dalla R. Prefettura, sono visibili presso l'ufficio della Camera.

Udine, 26 ottobre 1899.

Il Presidente

A. Masciadri.

Il Segretario

Don. G. Valentini.

Imposta di ricchezza mobile e fabbricati. Si rende noto, che in esecuzione delle leggi e dei regolamenti in vigore per la riscossione delle imposte dirette, sono stati depositati nell'ufficio comunale e vi rimarranno per otto giorni consecutivi a cominciare dal 1° novembre, i ruoli dell'imposta di ricchezza mobile e dei fabbricati.

Chiunque vi abbia interesse potrà, durante tale periodo, esaminare i ruoli dalle ore 9 alle 15 di ciascun giorno, ed all'occorrenza anche il registro dei possessori presso l'Agente delle imposte.

Ciascun contribuente dal 1° corr. è legalmente costituito debitore dell'imposta per cui è iscritto nel ruolo: ed ha obbligo perciò di pagarla alle scadenze stabilite dalla legge nel modo seguente:

Per i ruoli principali: Prima rata al 10 febbraio, seconda al 10 aprile, terza al 10 giugno, quarta al 10 agosto, quinta al 10 ottobre, sesta al 10 dicembre.

Per i ruoli supplementari che si pubblicano in marzo: Prima, e seconda rata al 10 aprile, terza al 10 giugno, quarta al 10 agosto, quinta al 10 ottobre, sesta al 10 dicembre.

Per quelli che si pubblicano in luglio: Prima, seconda, terza e quarta rata al 10 agosto, quinta al 10 ottobre, sesta al 10 dicembre.

Per quelli che si pubblicano in novembre: Prima, seconda, terza, quarta, quinta e sesta rata al 10 dicembre.

I contribuenti sono avvertiti che per ogni lira d'imposta scaduta e non pagata incorreranno senz'altro nella multa di centesimi 4.

Si rammenti poi per tutti gli effetti, le disposizioni di legge per i ricorsi, cioè: entro sei mesi dall'ultimo giorno della pubblicazione dei ruoli, si può ricorrere all'Intendente di finanza.

Al commercianti di burro. Affinchè i commercianti di burro possano prendere tutte le necessarie disposizioni per non cadere in contravvenzione, riportiamo qui sotto i relativi articoli della legge.

Art. 1. Coloro che a scopo commerciale fabbricano, tengono in deposito o pongono in vendita, esportano od importano nel Regno, burro preparato in tutto o in parte con margarina od altre sostanze oleose o grasse non derivate dalla crema di latte, devono:

a) imprimere in ogni pezzo del prodotto la esplicita e chiara formula: burro artificiale oppure margarina;

b) indicare con caratteri grandi e chiari, con l'istessa formula, la natura dell'articolo sui recipienti, tele, carte, involti;

c) esprimere la qualità artificiale del burro o la composizione delle miscele nei libri, fatture, lettere e polizze di carico;

d) tenere affisso sopra recipienti, involti o pezzi del prodotto un cartello indicante chiaramente la qualità artificiale colla formula suddetta.

inscrizione a caratteri chiari: Vendita di margarina, di oleomargarina, di grasso alimentare e di burro artificiale.

Art. 3. I fabbricanti e i commercianti di margarina di oleomargarina, di burro artificiali o miscele di sostanze oleose o grasse, diverse o non provenienti dalla crema di latte, non potranno aggiungere ai loro prodotti alcun colore che tenda a farli rassomigliare al burro naturale.

Art. 4. La inosservanza delle precedenti disposizioni sarà punita con multa da L. 200 a L. 2000 e con la confisca della merce.

In caso di recidiva potrà essere aggiunta la pena della detenzione fino a tre mesi e la sospensione dell'esercizio, a norma dei casi, per termine da 10 giorni a 6 mesi.

Il prof. Grassi Antonio, già insegnante estimo rurale nel r. Istituto Tecnico di Udine, ha assunta la rappresentanza della Società anonima cooperativa italiana per l'assicurazione contro gli incendi per la provincia di Udine.

Tribunale penale.

Udienza del 4 novembre.

Francoeschi Argemiro fu Angelo, ex guardia di Finanza a Gemona, per furto e truffa fu condannato a tre anni e sette mesi di reclusione e lire 302 di multa.

Mazzolini Gustavo di Rovigo per applicato incendio fu condannato a tre mesi di reclusione.

Zurlatti Giuseppe di Pradamano per furto fu condannato a 18 mesi di reclusione.

Udienza del 5 novembre.

Cantarutti Felice di Antonio d'anni 38, di Coseano, arrestato dal 6 luglio 1895, imputato di 12 falsi in cambiali in danno della Banca di Udine. Dopo l'assunzione di 30 testi e un perito, il P. M. chiese la condanna dell'imputato ad anni 14 e mesi 10 per reati distinti di falso e truffa.

Il difensore avv. Girardini chiese che il Tribunale voglia escludere il falso e quindi trattandosi di sola truffa venga al Cantarutti applicato il minimo della pena.

Il Tribunale lo condannava ad anni 5 e mesi 10 di reclusione, danni e spese.

Il Supplemento al Foglio periodico della R. Prefettura di Udine, N. 38, del 2 novembre 1895, contiene:

Nel giorno 6 dicembre p. v., presso il Tribunale di Pordenone, seguirà l'incanto e vendita di beni immobili siti in mappa di Spilimbergo appartenenti a Del Pin Marco fu Graziano e consorti.

L'eredità abbandonata da Sforzini Dionisio fu Orvaldo venne accettata dalla di lui vedova Floerger Sabata di Giacomo da Paulano, nel proprio interesse ed in quello dei minori di lei figli.

Nel giorno 28 corr., presso il Tribunale di Pordenone, seguirà l'incanto per la vendita di beni immobili siti in mappa di Castelnuovo appartenenti a Sgorzi Domenico e consorti.

Il termine utile per offrire l'ammontato non minore del ventimila, per l'appalto della forata ghiaia e per la manutenzione della strada comunale di Trivignano, scade il giorno 18 corr.

A tutto il 30 corr., per rinuncia del titolare, resta aperto il concorso al posto di segretario comunale presso il Municipio di S. Ruffino.

Nel giorno 18 corr., presso il Municipio di Arta, seguirà l'incanto per la vendita di numero 610 piante confere martellate nel bosco Rio-Mellia ad annessi in territorio di Piana.

L'Intendenza di Finanza di Udine ha aperto il concorso per il conferimento delle vendite dei governi di privatità in Bardia ed in S. Maria di Merotto di Tomba.

Nel giorno 12 dicembre presso il Tribunale di Tolmezzo seguirà l'incanto per la vendita dei beni immobili siti in mappa di Felussa e Cercivento, di pertinenza di Pitt. Francesca fu Leonardo maritata Moser di Felussa.

Avviso. Il sottoscritto si pregia render noto di aver assunto la liquidazione della azienda commerciale in Velocipedi ed accessori, del signor Valentino Ferrari, il quale cessa oggi il suo commercio.

Udine, 6 novembre 1899.

Sebastiano di Montegnacco.

Ringraziamento. Al gentile paese di nascita, all'amata città di adozione, compie pure a tutte le Società ed ai tanti amici e conoscenti che vollero con affettuoso pensiero rendere l'estremo onore alla salma del suo caro compianto, porge un sincero ricordo di parente riconoscenza.

E la sua eterna gratitudine spazia ancora al dott. Virgilio Scaini che colle premurose sue cure alleviò le terribili sofferenze dell'ammalato, nonché al dott. Carlo Marzuttini che primo scoperse l'irreparabile morbo ed al prof. dott. G. B. Sostero che volle come amico più volte visitarlo e assisterlo coi suoi consigli preziosi.

Uno speciale ringraziamento fa poi al signor Barone Toran, al signor Giusto Muratti ed al avv. prof. Piero Bonini che, con sì calda e sì affettuosa parole gli diedero l'ultimo valed.

Udine, 5 novembre 1899.

La famiglia Antonini.

Teatro Minerva. Questa sera, alle ore 8, il Circo sportivo Corradini darà una grandiosa e variata rappresentazione.

Ringraziamento. La figlia ed i nipoti della defunta signora Angela Torrelazzi commossi per le tante dimostrazioni d'affetto ricevute nella dolorosa circostanza, ringraziano tutti coloro che in qualsiasi modo si prestarono nel luttuoso caso, sia durante la breve malattia, sia coll'accompagnare la salma della cara defunta all'estrema dimora.

La vita. Il Ferro-China-Bisleri ha risolto un importante problema, quello cioè di unire la China ed il Ferro, sostanze che farmacologicamente non è mai stato possibile unire. Il Ferro-China-Bisleri, oltre ad essere un liquore gustosissimo è un buon tonico ricostituente.

Il Ferro-China-Bisleri è un'ottima preparazione per la cura delle Clorosi. Prof. M. Semola. L'acqua da tavola Nocera-Umbra è indispensabile per chi ama il proprio benessere. Per commissioni F. Bisleri e C., Milano. (100)

Buona usanza. Offerte fatte alla locale Congregazione di Carità in morte di: Corbelli Sante: Liguaggio Clari Pia lire 2.50, Liguaggio Sclari Ganna 2.50.

Antonini Marco: Miazzi cav. Pietro lire 1, Santì e Grati 1.

Mariotti Anselmo: Leonetti ing. Leonida lire 2, Moro Silvio 1.

Mazzolini Amalia ved. Ballico: Piacentini fratelli di Varso lire 2.

Torrelazzi Angela: Loi famiglia di Palmavola lire 5, Paar Domenico 1, Fauna Antonio 1, Colotti Ongaro Anna 1, Zambelli famiglia 2, Franceschini avv. Ernesto 2.

La offerta si riceve presso l'Ufficio della Congregazione, e del librai fratelli Tosolini piazza V. E. e Bardusco via Mercatovaglio.

Per il Comitato Prot. dell'infanzia in morte di Antonini Marco: Ermacora dott. Domenico lire 1, Canavito Daniela 2.

Torrelazzi Angela: Canavito Daniela lire 2. La offerta si riceve oltre che all'Ufficio d'Igiene in Municipio, anche presso i librai signori Bardusco, Gambiari e Tosolini (Piazza V. E.).

Per la Società Reduci e Veterani in morte di Grassi Luigi: Del Fabro cav. Enrico lire 1, Masutti Giovanni 1.

Andarioni Maria: Piliati Vincenzo lire 1, Veroli Augusto 1.

Jacob Giovanni: Barcella Luigi lire 1, Antonini Marco: Famiglia fu Antonio Bianchi lire 2, De Canto Caterina 1, De Balgardo Oreste 1, Tullini Gio. Batt. 2, Bonini Piero 1, Tisano Michele 1, Migliavacca Antonio 1.

La offerta si riceve alle librerie fratelli Tosolini in piazza V. E., Paolo Gambiari in via Cavour e Marco Bardusco in Mercatovaglio.

Per la Società Dante Alighieri in morte di Marco Antonini: Farello Andrea lire 1.

Per l'Istituto Diocesano in morte di Grassi Luigi: Linda Giacomelli Pietro lire 1, Maria Agostina Paz: Pietro Ferrario lire 1. La offerta si riceve nei negozi Bardusco, Gambiari e fratelli Tosolini.

Vasto magazzino d'affittare nel centro della città. Per informazioni rivolgersi all'Amministrazione del Friuli.

D'affittarsi col 15 novembre una casa con tre stanze e cucina nel suburbio Gemona. Rivolgersi al signor Sello Giovanni.

Alloggio e pensione per studenti. Buon trattamento e modiche condizioni. Rivolgersi in via Nicolò Lionello (ex Cortelazze) n. 1, terzo piano.

Riscaldamento a vapore e ad acqua calda (Termosifoni) Sistema Koerting brevettato adottati in Italia e all'estero con splendido successo.

Sono gli impianti veramente razionali destinati a sostituire tutti i vecchi sistemi. Si applicano con somma facilità e con poca spesa a case, villini, appartamenti, serre, ecc., sia di recente che di vecchia costruzione — non richiedono alcuna sorveglianza — evitano polvere e fumo — danno un calore igienico ed gradevole, e presentano in pari tempo economia, comodità e sicurezza. Rivolgersi allo Studio d'Ingegneria Schiff e Moro Udine - Palazzo Caiselli - Udine

PICO & ZAVAGNA UDINE Viale della Stazione - (Telefono N. 10)

Spedizioni - Commissioni Operazioni di Dogana Carbone dolce - Carbone fossile - Coke - Antracite - Legna da ardere. Ufficio revisione tasse di trasporto raccomandato dalla Camera di Commercio di Udine. Agenzia della Tramvia a vapore Udine-San Daniele. Rappresentanza e deposito dell'Acqua di Gleichenberg e Johannisbrunnen.

Orario Ferroviario (Vedi avviso in quarta pagina)

Flanelle in lana e cotone, nuovissimo e moderno assortimento fino alle più belle flanelle di Jacquard. Stoffe per vesti da signora, per abiti da signora e ragazzi. Grande scelta di generi tanto semplici che bellissimi a prezzi onestissimi. Spedizione franco di porto e dazio a domicilio per commissioni da L. 25 in più. Risco e scotto campionario spedisce franco a richiesta in qualsiasi Stato contro rinvio affrancato. OETTINGER e C. - Zurigo (Svizzera)

Osservazioni meteorologiche stazione di Udine - R. Istituto Tecnico

Table with 5 columns: Date, Time, Temperature, Humidity, Wind. Data for 5-10-96, 11-10-96, 12-10-96, 13-10-96, 14-10-96.

UN TIPO CHE SCOMPARE

Si annuncia da Roma che il cavalier Maufroi, ispettore del Rione Borgo, alla Capitale, avrà presto un'altra destinazione, oppure sarà collocato a riposo. La notizia pare piccola, e piccolo pare il personaggio, al quale essa si riferisce. Eppure non è così.

Tale notizia non può essere interpretata se non come una conseguenza del cambiamento che sta operandosi nella politica del Governo in faccia al Vaticano. Il cav. Maufroi rappresentava nel suo piccolo vice-reame, una politica accomodante. Ed era veramente un vice-re.

La sua giurisdizione di ufficiale di polizia si estendeva a quasi tutto di Roma, in cui sono San Pietro e il Vaticano. Stava lì da molti anni, conosceva tutti, nel mondo nero, nel mondo radicale (là abbastanza importante) e nel mondo monarchico-liberale. Si dava un'aria paterna, e i vari Governi l'avevano sempre lasciato fare a modo suo, perché coll'arte sua, ch'era spesso quella di lasciar correre, assicurava la quiete.

Aveva finito per farsi voler bene anche in Vaticano, dove spesso metteva piede, e più d'una cardinale e d'un monsignore gli offriva amichevolmente la presa di tabacco. Ed era appunto l'uomo che ci voleva quando le relazioni non fossero state tese, quando verso i neri, più che un sorvegliante, egli doveva passare per un amico o protettore, e verso i liberali per un alleato poco rumoroso ma bonario.

Oggi quel posto non è più per lui. Ci vuole una vera polizia, illuminata, che peschi notizie e non prasse di tabacco, che sorvegli davvero quel che succede là dentro, e, pur tutelando il Vaticano da eventuali ostilità popolari nel parlatorio Borgo, si ricordi ad ogni ora di avere funzioni delicate e importanti da quello Stato, il peggior nemico del quale è proprio nella Città Leonina.

Avavamo dunque ragione di dire che la scomparsa di questo tipo leggendario del Maufroi dalla vecchia scena politica delle due Rome, ha un significato particolare e importante, che deve far arricciare il naso a coloro i quali vorrebbero conciliare la devozione al Governo presieduto dall'on. Crispi colla soggezione ai clericali.

NOTIZIE E DISPACCI DEL MATTINO

I provvedimenti per la Sicilia Roma 5 - Il provvedimento più importante, che il governo presenterà per la Sicilia, sarà quello relativo ai latifondi. Il nuovo progetto differisce in molte parti dall'antico, essendosi voluto avere maggiori riguardi per la proprietà privata. Il progetto per gli zolfi sarà presentato, a quanto pare, più tardi, cioè dopo le vacanze di Natale. L'Austria e il Vaticano. Vienna 5 - Il ministro austro-ungarico degli esteri, essendosi presentato al palazzo della Nunziatura per conferire con monsignor Agiardi, non fu ricevuto. Sebbene si cercasse di occultare l'incidente, pure se ne venne a conoscenza, e nei circoli politici viene commentato aspramente.

La fine del processo del mistero di Vico Equense. Il marchese di Nayve assolto.

Bourges 6 - Nel processo contro il marchese di Nayve, in seguito al verdetto dei giurati l'imputato venne assolto. Il verdetto fu accolto con segni di approvazione da parte del pubblico.

Corriere commerciale

Sete. Milano, 5 novembre.

Se meno scarse dei giorni precedenti sono attualmente le richieste di vari articoli, non si riscontra nel mercato odierno un andamento di affari migliori e ristrette come al solito riescono le transazioni.

Per cui si può continuare nella dicitura che la giornata passò in calma e che, tolti i pochi affari d'incontro a prezzi piuttosto irregolari, le contrattazioni odierne non portano alcun cambiamento alla situazione del mercato, tanto più che l'atteggiamento delle piazze estere di consumo è sempre dal più al meno passivo.

Tuttavia lo spirito del nostro datatore mantiene in regioni alte e va prevedendo una ripresa d'affari, che aspetta pazientemente, e che, secondo lui, o prima o dopo deve succedere inmancaabilmente. (Del Sete).

Listino ufficiale dei prezzi fatti sul mercato di Udine il 5 novembre 1899

Table with multiple columns listing prices for various goods like Frumento, Grano, Legumi, etc. in Udine.

Favaggi e combustibili

Table listing prices for Favaggi and combustibili.

Bollettino della Borsa

Table with columns for Rendita, Obbligazioni, and various bank rates.

ANTONIO ANGELI garante responsabile

Le inserzioni per Il Friuli si ricevono esclusivamente presso l'Amministrazione del Giornale in Udine

COLLEGIO CONVITTO PATERNO

ANNO IV°

VIA ZANON, 6 - UDINE - VIA ZANON, 6

ANNO IV°

CONVITTORI

Table with 3 columns: 1° Anno (25), 2° Anno (32), 3° Anno (64)

I convittori frequentano le R. Scuole secondarie, classiche e tecniche. Educazione accuratissima - Sorveglianza continua - Cure assidue e paterne - Assistenza gratuita nell'istituto - Trattamento familiare - Vitto sano e sufficiente - Locale ampio e bene arrediato con ampio e vasto giardino - Posizione vicinissima alle R. Scuole (circa 300 metri).

RETTA MODICA.

Scuola elementare privata anche per esterni.

Insegnamenti speciali. Lingue straniere - Musica - Canto - Scherma, ecc. ecc.

Aperto anche durante le vacanze autunnali - Chiedere programmi

La Direzione.

Udine - PIETRO BISUTTI - Udine

Via Poscolle - 10

DEPOSITO Terraglie - Vetrami Lastre Articolli da cucina Carta-paglia Lampade Luci

Tubi Fornelli Caminetti

Assortimento

Tappeti di Cocco Votivetti - Stuoie Sottotavola - Scendiletto

Via Poscolle - 10

Udine - PIETRO BISUTTI - Udine

ORARIO FERROVIARIO

Table with 4 columns: Partenze, Arrivi, Partenze, Arrivi. Routes include Udine to Venezia and Udine to Trieste.

Questo treno al ferma a Pordenone. Parte da Pordenone.

Table with 4 columns: Partenze, Arrivi, Partenze, Arrivi. Routes include Udine to Portogruaro and Udine to Trieste.

Table with 4 columns: Partenze, Arrivi, Partenze, Arrivi. Routes include Udine to Portogruaro and Udine to Trieste.

Colleganze - Da Portogruaro per Venezia alle ore 10.12 e 19.52. Da Venezia arrivo alla ore 18.10.

Table with 4 columns: Partenze, Arrivi, Partenze, Arrivi. Routes include Udine to Casarsa and Udine to Trieste.

Table with 4 columns: Partenze, Arrivi, Partenze, Arrivi. Routes include Udine to Casarsa and Udine to Trieste.

Table with 4 columns: Partenze, Arrivi, Partenze, Arrivi. Routes include Udine to Trieste and Udine to Portogruaro.

ORARIO DELLA GRAMVIA A VARESE

Table with 4 columns: Partenze, Arrivi, Partenze, Arrivi. Routes include Udine to Varese and Udine to Trieste.

La Polvere Rosea a base di china

per imbianchire i denti senza distruggere lo smalto dello stabilimento farmaceutico C. Cassarini di Bologna, rinforza e preserva i denti dalle malattie cui vanno soggetti. Una scatola cent. 50. Si vende presso l'Ufficio Annucci del nostro giornale.

Pillole di catramina

BERTELLI

A base di catramina - speciale olio di catrame Bertelli

Premiate alle Esposizioni Mediche e d'Igiene con Medaglie d'oro

sono vivamente raccomandate da moltissime notabilità Mediche contro le

TOSSI ED I CATARRI

nelle affezioni bronchiali e polmonari, nelle malattie della vescica

INFLUENZA e MALATTIE DELL'APPARATO RESPIRATORIO

di grado aspro - solubilissima - aiutano la digestione - Si vendono in tutte le farmacie del mondo. PREZZI - Una scatola grande L. 2.50 più 60 Cent. es. per posta. Si è venduto in tutto il mondo di porto aereo all'estero. - Spese di porto L. 1.50 a scatola piccola da L. 1. - Dispensatori con brevetto A. BERTELLI & C. Chimici, MILANO. Comprovisione della Bertelli e Cassarini. Conoscete il vostro medico per il Friuli, Udine, Portogruaro, Trieste, di Genova, per il CHIR. Sig. Carloz. Hermann, Genova, Savigliano e Valparaiso per il MESSICO, ANTILIE ed altri Stati dell'America del Sud e dell'America del Nord. Non lasciatevi ingannare - non acquistate le pillole a numero - esigete la scatola intera, intatta.

Signore!

I vostri ricci non si scioglieranno più neanche nei forti calori dell'estate se farete uso costante della

Riastolina

Vera arricciatrice insuperabile

del capelli preparata da

Fr. RIZZI - Firenze



Regnando prima i capelli sono ricciuti, ed arricciandosi poi sugli appositi arricciatori speciali, si ottiene una sciolta e soffice, una perfetta e robusta arricciatura elegante e nel più breve tempo possibile, mantenendoli istati per molto tempo.

L'immenso successo ottenuto è una garanzia del suo effetto.

Ogni bottiglia è in elegante confezione con annessi due arricciatori speciali ed istruzioni relative: trovare vendibile in Udine presso l'Amministrazione del Giornale Il Friuli, L. 2.50.

Brunitore istantaneo

per pulire l'istruzione... lunque metallo, oro, argento, nichel, bronzo, ottone, ecc. venduto al prezzo di Centesimi 75 presso l'Ufficio Annucci del Giornale Il Friuli, Udine, Via della Prefettura num. 8.

Brunitore istantaneo

Tord-Tripe advertisement with image of a mechanical device and text describing its use for removing hair from fabric.

VERNICE

ISTANTANEA

Senza bisogno d'operaie e con tutta facilità si può lucidare il proprio mobiligo. - Venduto presso l'Amministrazione del giornale Il Friuli, al prezzo di Cent. 50 la bottiglia.

CARTOLERIE MARCO BARDUSCO

Mercato Vecchio - UDINE - Via Cavour. Libri di testo per le R. Scuole Tecniche e per le Scuole Elementari con lo sconto del dieci per cento sui prezzi stampati. Occorrenti completi per la scrittura nelle Scuole Elementari maschili e femminili ai seguenti prezzi ridotti: Classe I Lire 1.00, II 1.20, III 1.65, IV 2.15, V 2.20. Libri scrivere ad un filo, pagine 28, formato usuale a qualunque rigatura, carta grave satinata e copertina stampata. Cent. 3. Detti a due fili, con cartoncino grave figurato >> 7. Libri scrivere ad un filo formato grande a qualunque rigatura, carta grave satinata >> 5. Detti a due fili con cartoncino grave >> 12.

La Migliore tintura del Mondo riconosciuta per tale ovunque è

L'Acqua della Corona advertisement featuring a crown logo and text describing the perfume's quality and availability.

EPILESSIA advertisement for Stabilimento Cassarini di Bologna, featuring large text and a list of symptoms.